

## No alla fregatura delle pensioni LPP!



### Perché la riforma penalizza le donne?

Prima del voto sull'innalzamento dell'età di pensionamento delle donne, erano state promesse pensioni migliori. Le promesse sono però rimaste parole, perché le donne lavoratrici dovranno pagare ancora di più con la riforma delle pensioni LPP. Riforma che farà in modo che per ogni franco versato, la pensione garantita sarà inferiore a quella attuale. Questa è la fregatura delle pensioni LPP!

Con la riforma della LPP non è previsto nemmeno il riconoscimento del lavoro di cura non retribuito. In altre parole, il divario pensionistico non sarà colmato. L'aumento dei contributi non farà che peggiorare la situazione di molte donne a bassa retribuzione, le quali avranno ancora meno denaro a disposizione. Donne che, una volta in pensione, avranno comunque bisogno di prestazioni complementari (aiuti sociali), perché la loro pensione non sarà sufficiente per arrivare a fine mese. La "compensazione" concessa alle generazioni di transizione è misera e la riforma non ha nemmeno introdotto un adeguamento all'inflazione. Le pensioni attuali continueranno quindi a deprezzarsi. Gli unici a guadagnare dalla riforma sono le banche, i gruppi assicurativi e i fondi pensione, perché la riforma farà affluire ancora più denaro nelle loro casse e i loro profitti aumenteranno ulteriormente.

La fregatura della LPP non produrrà che degli sconfitti: tutte le generazioni di assicurate/i dovranno pagare di più per ricevere delle rendite inferiori. Invece di ricorrere a questo meccanismo perverso, è giunto il momento di migliorare rapidamente le pensioni delle donne.

### Gender pension gap

Il sistema pensionistico è stato creato per permetterci di mantenere il nostro standard di vita abituale durante la pensione. Questa condizione però non è mai stata garantita alle donne. Ciò perché le pensioni del secondo pilastro si basano ancora direttamente sul rapporto di lavoro. Due terzi del tempo di lavoro delle donne non sono retribuiti (lavoro di cura). L'importanza del lavoro di cura per il buon funzionamento della nostra società e della nostra economia è ben nota. Tuttavia, a differenza di quanto avviene con l'AVS, il lavoro di cura non è riconosciuto come tale dal secondo pilastro e quindi non dà diritto ad alcuna compensazione finanziaria.

Tutti gli studi e le cifre della Confederazione dimostrano che c'è un divario enorme nelle pensioni (*gender pension gap*). Nell'ambito del secondo pilastro, le donne ricevono circa la metà delle pensioni degli uomini. Il divario pensionistico tra i sessi è più alto in Svizzera rispetto alla media europea. Questa differenza è dovuta principalmente ai figli. Il divario pensionistico è circa del 41.5% tra le donne con figli e gli uomini con figli. In altre parole, finché nessuna riforma della LPP non riconoscerà il lavoro di cura, il problema delle basse pensioni delle donne e del *pension gender gap* non sarà mai risolto.

### Uno "scherzo" costoso: rendite inferiori...

La riforma della LPP è essenzialmente un'operazione di smantellamento delle pensioni. Con la fregatura della LPP, le pensioni potrebbero essere tagliate fino a 3'200 franchi all'anno. Le persone più colpite sarebbero le/gli over 50 e la classe media. Anche le/i giovanissimi, però, potrebbero vedersi ridotta la pensione.

La riduzione delle pensioni è dovuta al tasso di conversione, che la riforma in discussione diminuirebbe ulteriormente. Il tasso di conversione determina l'importo della rendita pensionistica

a cui una persona ha diritto con il capitale di vecchiaia accumulato nel suo fondo pensione. Se il tasso di conversione viene abbassato, anche le pensioni diminuiranno. Negli ultimi dieci anni, le casse pensione hanno già ridotto i loro tassi di conversione del 20%. In questo senso, anche se i salari delle donne, e quindi i loro contributi al secondo pilastro, aumentano, lo stesso capitale accumulato produrrà pensioni sempre più basse. L'attuale riforma della LPP proseguirà su questa strada: in futuro, la garanzia pensionistica sarà inferiore a quella attuale per ogni franco di contributo versato.

### **... nonostante l'aumento dei costi**

Con la riforma della LPP, i contributi prelevati aumenterebbero in alcuni casi di 2'400 franchi all'anno. Ciò colpirebbe in modo particolare le lavoratrici e i lavoratori a basso reddito. Questa parte della popolazione, in cui le donne sono sovrarappresentate, non può permettersi dei prelievi salariali più elevati. Oltre ad avere meno soldi durante la loro vita lavorativa, dovranno accontentarsi, a distanza di decenni, di una pensione del secondo pilastro ben inferiore a 1'000 franchi al mese. Questa categoria rimarrebbe quindi dipendente dalle prestazioni complementari. In altre parole, il "miglioramento delle pensioni" non avrebbe praticamente alcun effetto sulle persone a basso reddito, che rischia oltretutto di limitare il loro diritto alle prestazioni complementari.

### **Nessuna compensazione per l'inflazione**

I prezzi aumentano e tutto diventa più caro. A differenza dell'AVS, le pensioni del secondo pilastro non vengono adeguate al rincaro. Con l'aumento del costo della vita, una rendita LPP perde un buon quarto del suo valore in 20 anni. Di conseguenza, il potere d'acquisto delle pensionate e dei pensionati diminuisce di anno in anno. Lo stesso vale per le lavoratrici e i lavoratori attivi: se il loro avere di vecchiaia non viene remunerato almeno nella misura dell'inflazione, questo si svaluterà - dando diritto a pensioni più basse. La compensazione dell'inflazione nel secondo pilastro è stata promessa alla popolazione più di 50 anni fa, ma con questa riforma della LPP il Parlamento non ha fatto nulla al riguardo.

### **"Compensazione" per la generazione di transizione: molta insicurezza e arbitrarietà – sulle spalle delle donne**

I tagli alle pensioni saranno in qualche modo mitigati per chi andrà in pensione entro quindi anni dall'entrata in vigore della riforma. Tuttavia, almeno la metà delle persone colpite – tra cui molte donne – non riceverà alcuna compensazione. Infatti, per poter beneficiare delle misure compensative previste, dovranno essere soddisfatte condizioni rigorose. Molte donne non avranno diritto alle compensazioni perché non sono assicurate presso una cassa pensione da almeno 15 anni. Inoltre, solo le pensioni inferiori a 1'000 franchi al mese saranno pienamente protette, mentre chi ha risparmiato di più sarà esposto a drastiche perdite pensionistiche.

Ulteriormente, non è del tutto chiaro cosa accadrà se la riforma della LPP fosse adottata. In particolare, non è chiaro come le perdite pensionistiche verrebbero compensate in caso di divorzio o di pensionamento anticipato. Molti aspetti dovranno ancora essere chiariti dal Consiglio federale e dai tribunali, dopo anni di controversie giudiziarie. La riforma della LPP inaugurerà quindi, soprattutto per le donne, un'era di massima insicurezza.

Ma non è tutto: tutte le persone attive dovranno sopportare il costo delle compensazioni previste e delle relative lungaggini burocratiche, indipendentemente dal fatto che ne beneficino o meno. L'unica eccezione è rappresentata dalle lavoratrici e dai lavoratori che guadagnano più di 150'000

franchi all'anno. Gli stipendi più alti non saranno soggetti a contributi, così come deciso dal Parlamento.

### **Nessuna soluzione per chi lavora part-time o per chi svolge più lavori**

Sempre più donne lavorano e sono assicurate presso una cassa pensione. Molte di loro, però, lavorano a tempo parziale per motivi familiari e quindi guadagnano meno. I sostenitori della riforma LPP non si stancano di ripetere che le donne sarebbero meglio assicurate di ora se la revisione di legge fosse approvata. Purtroppo, questo argomento non regge: il 90% delle casse pensioni hanno già introdotto una soluzione per il loro personale a tempo parziale. E nonostante tutti gli sforzi, il divario pensionistico rimane invariato. In particolare, le madri lavoratrici con responsabilità di cura non vedranno nessun miglioramento delle loro pensioni grazie a questa riforma. Ciò a causa del fatto che la garanzia delle prestazioni è stata ridotta per ogni franco che in futuro verrà versato nel secondo pilastro. Inoltre, molte donne che contemporaneamente svolgono più lavori, come le infermiere diurne e il personale di pulizia, continueranno a non essere affiliate a una cassa pensione anche se la riforma della LPP sarà approvata in votazione popolare. Peggio ancora, nei settori con bassi salari i datori di lavoro saranno ancora più cauti nei confronti dei contratti che danno accesso al secondo pilastro. I lavori precari diventeranno ancora più precari!

### **Chi ci guadagna dalla "riforma" della LPP?**

Molte persone iniziano a chiedersi: dove sono finiti tutti i soldi che abbiamo versato nei fondi pensionistici? Uno sguardo alle cifre mostra che le casse pensione nuotano nel denaro e hanno accumulato grandi riserve. Con questa riforma, dovremmo pagare ancora di più in cambio di minori garanzie pensionistiche; i fondi pensione, le banche e i gruppi assicurativi guadagnerebbero così ancora di più!

La cassa pensione costa a ogni assicurata/o, per spese amministrative, più di 1'400 franchi all'anno. La sola gestione patrimoniale assorbe 6 miliardi di franchi all'anno. Anche gli esperti concordano: non si dovrebbe arrivare fino a tanto. Il potenziale di risparmio è quindi enorme, soprattutto in un momento in cui l'industria finanziaria fa faville nel secondo pilastro. In breve, le assicurate e gli assicurati pagano affinché la loro cassa pensione e i suoi gestori possano comodamente guadagnarsi da vivere.

Anche le compagnie di assicurazione cercano di massimizzare i loro profitti con i fondi pensione: offrono soluzioni costose soprattutto alle piccole imprese, che sono svantaggiose per le persone assicurate. Negli ultimi 20 anni, le compagnie di assicurazione hanno ricavato quasi 9 miliardi di franchi dai contributi versati nelle casse pensione. Allo stesso tempo, le dipendenti e i dipendenti hanno sempre meno soldi per la loro pensione. La riforma della LPP non metterà fine a queste pratiche. È scioccante vedere che, con una simile "riforma", le casse pensioni si accaparrerebbero ancora più soldi!